

Tradire: perché lo facciamo!

Il Dottor Marco Rossi, oltre a svolgere la sua attività di psichiatra e psicoterapeuta, ha partecipato a trasmissioni televisive tra cui "Buona Domenica", ed attualmente partecipa alla trasmissione di Rai 2 "Italia sul Due". Ha recentemente creato a Milano il Centro di Medicina Sessuale.

Quali sono le principali motivazioni del tradimento?

"E' possibile individuare almeno cinque motivazioni alla base del tradimento. Esiste il tradimento per noia, tra i più frequenti, si tradisce per noia verso la relazione in sé perché si spegne la passione, oppure verso il corpo della persona che si ha vicino. Esiste poi il tradimento da colpo di fulmine: questa forma di tradimento può verificarsi da un momento all'altro, anche quando nella coppia va tutto a gonfie vele, si può perdere all'improvviso la testa per un'altra persona, e non esistono spiegazioni, nè colpe. Il tradimento per vendetta, tra i meno frequenti, si verifica nel momento in cui si teme o si scopre di essere stati traditi, oppure semplicemente quando ci sono atteggiamenti del partner che infastidiscono, in tal caso si tradisce per rivincita, credendo di migliorare le cose, anche se in realtà ciò non avviene. Abbiamo ancora il tradimento trasgressivo o a scopo eccitatorio, in questo caso si va alla ricerca continua di stimoli, questa



necessità presente in tutti i campi, dal lavoro al sociale, si presenta anche nella vita di coppia dove i nuovi stimoli vengono trovati nel tradimento. Infine il tradimento autoterapeutico, anche questo molto frequente, si sviluppa quando si sente il bisogno di accrescere la propria autostima, il fatto di riuscire ad avere una relazione con qualcun altro, fa stare meglio".

Donatella Masiello

Il Tradimento? Una condizione comportamentale da non giudicare!

Esiste una distinzione per sesso?

"Da un punto di vista antroposessuologo, l'uomo è sempre stato portato a tradire per il bisogno di portare avanti la propria stirpe, avendo quanti più figli possibile, di qui anche la necessità di avere più compagne. La donna è invece meno istintiva, relazionarsi con un uomo ha a che fare con la necessità di sentirsi più protetta, si ha quindi un tradimento più riflessivo, oggi però anche le donne tradiscono solo per gioco".

L'andamento della società aiuta questo fenomeno?

"Oggi c'è un alto numero di tradimenti, perché sono aumentati i punti d'incontro comuni, esiste un contatto umano maggiore, inoltre c'è una diminuzione del valore dei divieti. Ad esempio la religione che prima rappresentava un deterrente comportamentale che portava a sentirsi in colpa per qualsiasi cosa, oggi non è più vista in questo modo".

Ritiene possibile una soluzione, può indicarcela?

"La soluzione non esiste, innanzitutto perché il tradimento non è un problema, ma una condizione comportamentale e in quanto tale non va giudicato. Consigli? Il tradimento ha una sua dignità, mai confessare, se tradimento è, tradimento deve essere fino in fondo.

E poi impariamo ad eliminare dai nostri pensieri certezze del tipo non verrò mai tradito o non tradirò mai, in questo campo non si possono avere certezze. Se tutti tenessero conto della possibilità di essere traditi, probabilmente potrebbero coltivare meglio la propria condizione di coppia.

Impariamo a dar vita ad un gioco di tradimento con il proprio partner, creando scene ed atmosfere particolari, questo potrebbe infatti rappresentare una possibile soluzione. Perché si tradisce? Perché il tradimento fa bene almeno nel momento in cui avviene!"

D. M.

